

## LA CITTÀ

I privati proprietari dell'area di nuovo a Palazzo Pretorio con Renato Veronesi

# Ex Cattoi, partita a scacchi sui volumi

## Nuovo vertice con Hager & C. Prati: «La loro proposta è insoddisfacente»



Uno scorcio della parte nord del nuovo complesso all'ex Cattoi e di viale Rovereto secondo il progetto presentato dalla società di Hager e Signoretti

**PAOLO LISERRE**

p.liserre@ladige.it

Rigorosamente di primo mattino, rigorosamente lontano dai riflettori. Perché in certi casi, e questo è decisamente uno di quelli, la pubblicità è il peggior nemico che esista.

Lunedì mattina, alba di una nuova settimana, negli uffici al primo piano di Palazzo Pretorio gli attori sul palcoscenico del lungometraggio «il futuro dell'area ex Cattoi» si rivedono per l'ennesima volta ma la quadra ancora non si trova e il tutto fa slittare la chiusura della Variante 13. Da una parte i rappresentanti pubblici, la sindaca **Cristina Santi** e i consiglieri di maggioranza **Lorenzo Prati** e **Franco Gatti**; di fronte loro **Heinz Peter Hager** e **Paolo Signoretti**, accompagnati anche in questa circostanza dall'attuale presidente di Amsa **Renato Veronesi**, minimamente scalfito dalle critiche e dalle polemiche innescate dopo il precedente vertice di fine settembre, il giorno dopo le elezioni politiche. L'obiettivo è sempre lo stesso: trovare un'intesa per chiudere l'accordo urbanistico che l'amministrazione Santi vuol far diventare parte inte-



grante della Variante 13 che dovrebbe approdare in consiglio oramai nei primissimi mesi del 2023. «Ogni trattativa è una partita a scacchi - commenta il consigliere delegato alle società partecipate **Lorenzo Prati** - L'incontro è stato interlocutorio, c'è ancora strada da fare. Il nostro obiettivo è portare a casa più verde possibile». Più verde quindi più parco. Possibilmente secondo prezzi in

campana con quello che la cordata trentino-altoatesina ha speso a suo tempo per acquisire l'area di viale Rovereto all'asta fallimentare. Più verde quindi meno edificazioni, meno cemento, meno appartamenti di lusso e altro. In sede di osservazioni al piano paesaggistico dell'architetto Nunes, la società «VR101214 srl» ha presentato un progetto ambizioso che prevede la realizzazione di tre pa-

lazzine con altezza massima di 10 metri e 24 alloggi per vacanze e tempo libero, cedendo al Comune - affermano i privati - un'area di 15 mila metri quadri da destinare a parco pubblico. Vada per il parco, quel che non convince decisamente Palazzo Pretorio (e gran parte della maggioranza di governo) è la parte da edificare. «Per noi quella proposta presentata dai privati è insoddisfacente - commenta ancora il consigliere Prati - È evidente che vi sono dei limiti ed è per questo che stiamo trattando. La nostra priorità è trovare una quadra e avere più parco possibile a vantaggio della comunità».

La partita a scacchi di conseguenza continua. Le parti dovrebbero tornare a confrontarsi «de visu» entro la fine del mese, magari per fare un passo in avanti più deciso e risolutivo. In che termini è tutto da vedere. Nel recente passato la partita ex Cattoi si è surriscaldata e non poco soprattutto a cavallo tra l'anno vecchio e quello nuovo (il diniego al precedente progetto, la causa intentata dai privati all'ex sindaco Mosaner). Tutto lascia presagire che anche adesso non andrà molto diversamente.